



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 119	di data 04/04/24

Oggetto: AMMISSIONE ALLA FRUIZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CURA ED IGIENE EROGATE PRESSO I CENTRI SERVIZI PER ANZIANI - KALEIDOSCOPIO S.C.S. DI VIA SAN GIOVANNI BOSCO E DI GARDOLO, A.P.S.P M. GRAZIOLI DI POVO, A.P.S.P CIVICA DI TRENTO PER IL CENTRO DI VIA MOLINI (PERIODO 16.03.2024-31.03.2024). TERRITORIO VAL D'ADIGE GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI DI ALDENO, CIMONE E GARNIGA TERME.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

premesso che dal 1° gennaio 2012 il Comune di Trento, in attuazione della legge provinciale di riforma istituzionale, definita in connessione con la legge provinciale di riforma delle politiche sociali, esercita funzioni socio assistenziali di livello locale in regime di titolarità ed in forma associata con i Comuni contermini di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, costituenti nel loro insieme il Territorio Val d'Adige;

atteso, in particolare, che fra le funzioni socio assistenziali gestite in regime di titolarità ed in forma associata rientra il servizio di assistenza domiciliare: cura e igiene e attività di animazione, offerto ai cittadini anziani, persone non autosufficienti, portatori di handicap o in condizioni di solitudine, isolamento, abbandono;

dato atto che le prestazioni di cura e igiene della persona (parrucchiere, barbiere, bagno o doccia assistiti, pedicure e manicure), oltre anche alle attività di animazione rivolte alla sfera relazionale e ricreativa, sono fornite da soggetti terzi in base a specifici accordi/convenzioni stipulati con il Comune di Trento presso i centri servizi per anziani gestiti dalla Cooperativa sociale a r.l. Kaleidoscopio in via San Giovanni Bosco e a Gardolo, dalla Civica di Trento A.p.s.p. in via dei Molini e presso il Centro diurno Alzheimer in via San Giovanni Bosco limitatamente a prestazioni di pedicure, dall'A.p.s.p. Margherita Grazioli a Povo;

viste le Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali, approvate con deliberazione della Giunta provinciale dd. 09.10.2009 n. 2422 e dd. 27.11.2009 n. 2879, mantenute in vigore dal D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3 – 78/leg. che disciplinano i criteri e le modalità di erogazione dei predetti interventi;

precisato che in base a deliberazioni di Giunta provinciale n. 1863/2016 e n. 2256/2016 le prestazioni di cura ed igiene alla persona si suddividono in:

- prestazioni che costituiscono livelli essenziali di assistenza in cui rientrano le sole prestazioni di bagno e doccia assistiti, su valutazione e invio del Servizio sociale, con quota di compartecipazione calcolata con sistema Icef e tetto massimo di contribuzione, variabile in base alla condizione economica del nucleo familiare di riferimento e soggetta a limite massimo di

pagina 1/4

contribuzione, anche unitamente ad altre prestazioni di natura socio assistenziale e socio sanitaria, e per questo fatturata direttamente dall'Amministrazione comunale;

- prestazioni assistenziali aggiuntive ad accesso libero con quota di compartecipazione definita da ogni Territorio/Comunità in misura fissa e, nel Territorio Val d'Adige, versata dagli utenti direttamente alle strutture e successivamente da queste trasferita all'Amministrazione comunale;

atteso che fra le prestazioni assistenziali aggiuntive rientrano anche le prestazioni di animazione erogate presso il centro servizi anziani di via San Giovanni Bosco;

richiamata la deliberazione n. 307 del 30 ottobre 2023 con la quale la Giunta comunale ha approvato le quote di compartecipazione alla spesa da applicare con decorrenza 1 gennaio 2024 per le prestazioni di cura ed igiene alla persona erogate presso i centri servizi per anziani che operano sul territorio comunale;

dato atto che con deliberazione di Giunta comunale 28.11.2022 n. 309 è stata da ultimo approvata la tariffa per l'accesso alle attività di animazione del Centro servizi per anziani di via San Giovanni Bosco;

richiamati gli accordi/convenzioni in essere con gli Enti che gestiscono i centri di servizio sopraccitati, ove sono definite anche le modalità di introito delle quote di compartecipazione alla spesa;

richiamate altresì le determinazioni di autorizzazione alla spesa per l'anno 2024 per i corrispettivi da pagare ai medesimi Enti: Kaleidoscopio scs per il Centro servizi di via San Giovanni Bosco 06.12.2021 n. 15/405 e 07.11.2023 n. 15/435, Kaleidoscopio scs per il Centro servizi di Gardolo 22.12.2022 n. 15/514 e 16.03.2023 n. 15/70, A.P.S.P. M. Grazioli di Povo 12.01.2024 n. 15/5, A.P.S.P. Civica di Trento per il Centro servizi di via dei Molini (comprensivo delle prestazioni erogate presso il Centro Diurno Alzheimer) 12.01.2024 n. 15/6;

viste le domande di accesso ai Centri servizi per prestazioni di cura ed igiene presentate nel periodo 16 marzo 2024 – 31 marzo 2024 corredate della documentazione prevista dalle Determinazioni;

ritenuto quindi di accogliere le domande presentate dalle persone residenti nel Territorio Val d'Adige, di cui all'allegato in elenco di data odierna soggetto a privacy, Allegato n. 1 riferito alle domande di Centro servizi per prestazioni di cura ed igiene raccolte nel periodo 16 marzo 2024 – 31 marzo 2024, nel quale si richiama la presente, che firmato digitalmente dalla sottoscritta forma parte integrante ed essenziale della determinazione, e di ammettere le stesse persone alla fruizione delle prestazioni erogate presso i Centri servizi per anziani, in quanto in possesso dei requisiti e secondo le modalità e i criteri per l'accesso ai servizi di aiuto e sostegno alla persona previsti dalle succitate determinazioni, con applicazione delle quote di compartecipazione definite per le prestazioni di cura e igiene dai provvedimenti di Giunta sopra richiamati;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n.112 immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la Legge provinciale di riforma istituzionale 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia” che ha previsto un significativo trasferimento di funzioni, anche nella materia dei servizi socio assistenziali, con obbligo di esercizio in forma associata per il tramite delle Comunità/Territorio Val d'Adige;
- la Legge provinciale di riforma delle politiche sociali 27 luglio 2007 n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
- la Convenzione stipulata il 27 settembre 2011 fra i quattro comuni contermini di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme (Territorio Val d'Adige) contenente le clausole fondamentali atte a regolare i reciproci rapporti in vista della gestione associata;
- il Protocollo operativo per la gestione associata in materia di assistenza e beneficenza pubblica sottoscritto il 19 gennaio 2012 dai sindaci dei medesimi Comuni;
 atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;
 visto il decreto sindacale n. 96/2020/05 del 30.12.2020 prot. n. 306231 di conferimento della responsabilità dirigenziale nonché della direzione del Servizio Welfare e coesione sociale;

d e t e r m i n a

1. di accogliere le domande presentate dalle persone residenti nel Territorio Val d'Adige, di cui all'allegato elenco di data odierna soggetto a privacy, Allegato n. 1 riferito alle domande di Centro servizi per prestazioni di cura ed igiene raccolte nel periodo 16 marzo 2024 – 31 marzo 2024, nel quale si richiama la presente, firmato digitalmente dalla sottoscritta, forma parte integrante ed essenziale della determinazione, e di ammettere le stesse persone alla fruizione delle relative prestazioni erogate presso i Centri servizi per anziani di via San Giovanni Bosco e di Gardolo, gestiti da Kaleidoscopio s.c.s., di Povo gestito da A.P.S.P. M. Grazioli, di via Molini gestito da A.P.S.P. Civica di Trento, anche nell'eventualità che gli utenti, su loro richiesta e per prestazioni di cura e igiene, vengano successivamente trasferiti da un centro ad un altro;
2. di ratificare l'attivazione del servizio per i casi urgenti nei quali è stato necessario provvedere all'avvio tempestivo dell'intervento;
3. di dare atto, stante quanto illustrato in premessa, che la misura del concorso alla spesa da parte degli utenti:
 - per le prestazioni di cura e igiene che costituiscono livelli essenziali di assistenza, in cui rientrano le sole prestazioni di doccia e bagno assistito con invio e valutazione del Servizio

sociale, la quota di compartecipazione è calcolata con sistema Icef e tetto massimo di contribuzione, variabile in base alla condizione economica del nucleo familiare di riferimento e soggetta a limite massimo di contribuzione, anche unitamente ad altre prestazioni di natura socio assistenziale e socio sanitaria, e per questo fatturata direttamente dall'Amministrazione comunale;

- per le prestazioni assistenziali aggiuntive di cura e igiene e attività di animazione con quota di compartecipazione definita in misura fissa è versata dagli utenti direttamente alle strutture e successivamente da queste trasferita all'Amministrazione comunale;

4. di dare atto che le quote di concorso alla spesa a carico degli utenti del servizio saranno accertate come descritto e le relative entrate saranno imputate al capitolo 30458 (proventi da servizi socio-assistenziali – centri servizi – gestione associata rilevante i.v.a. - concorso spese derivante da accesso ai centri servizi) CDC 15.09 con riferimento all'esercizio finanziario 2024 e seguenti del P.E.G. 2024-2025-2026;
5. di dichiarare che tali entrate, in costanza di erogazione del servizio, risultano essere esigibili nel corso dell'esercizio finanziario 2024 e seguenti del P.E.G. 2024–2025-2026;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione;
7. di dare atto che, in alternativa al ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione.

Allegati in formato elettronico

//

ALLEGATO N.1

Allegati in formato cartaceo

//

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 04/04/24



COMUNE DI TRENTO

SERVIZIO WELFARE E COESIONE
SOCIALE

Determinazione Dirigenziale	
N. 15/ 119	di data 04/04/24

Oggetto: AMMISSIONE ALLA FRUIZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CURA ED IGIENE EROGATE PRESSO I CENTRI SERVIZI PER ANZIANI - KALEIDOSCOPIO S.C.S. DI VIA SAN GIOVANNI BOSCO E DI GARDOLO, A.P.S.P M. GRAZIOLI DI POVO, A.P.S.P CIVICA DI TRENTO PER IL CENTRO DI VIA MOLINI (PERIODO 16.03.2024-31.03.2024). TERRITORIO VAL D'ADIGE GESTIONE ASSOCIATA CON I COMUNI DI ALDENO, CIMONE E GARNIGA TERME.

Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali

Visto di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 25 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 23.11.2016 n.136.
VISTO FAVOREVOLE

La Dirigente del Servizio
dott.ssa Franca Debiasi

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Trento, addì 8 aprile 2024